

1 Contesto

1.1 Popolazione scolastica

Il Comune di S. Egidio del Monte Albino, soppresso dal regime fascista nel 1929 ed aggregato al Comune di Angri, riacquistò la sua autonomia nel 1946. Nell'anno scolastico 1963/64 fu istituito il Circolo Didattico, comprendente anche una sezione sita nel Comune di Corbara. Nell'anno scolastico 2012-2013 il Circolo e la Scuola secondaria di 1° Grado sono state aggregate a seguito della normativa sul ridimensionamento ed è nato così l'Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo". L'unione delle scuole ha permesso:

1. una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
2. una efficace continuità educativo-didattica (curricolo verticale);
3. una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
4. una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
5. rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici hanno continuato a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l'azione educativo-didattica e valutativa è stata organizzata e coordinata in relazione alla centralità dell'alunno, nel processo di insegnamento-apprendimento e diretto alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto. Il confronto continuo tra i docenti, ha consentito di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro degli allievi, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Gli alunni che hanno frequentato, e frequentano, la nostra scuola provengono da:

- Comune di S. Egidio del Monte Albino
- Comune di Corbara
- Comune di Angri
- Comune di Pagani
- Comune di S. Marzano sul Sarno.

L'Ufficio del Dirigente Scolastico e gli Uffici di Segreteria sono situati nel plesso del capoluogo, in via Leopardi, 1 in S. Egidio del Monte Albino.

L'Istituto Comprensivo, di seguito IC, è articolato in 7 plessi, tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di 1°. E' dislocato tra i Comuni di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone della frazione di S. Lorenzo e di Orta Loreto nonché del plesso di Corbara (Comune limitrofo). I due centri sono collegati separatamente con linee pubbliche

CSTP e SITA con il capoluogo di provincia e di Regione; all'interno di essi non ci sono collegamenti pubblici diretti tra le frazioni e la sede scolastica principale, dove ci sono gli uffici di Dirigenza e di Segreteria .

PLESSO	SCUOLA	ALUNNI	DOCENTI	ATA
S. EGIDIO	INFANZIA	53	6	2
SAN LORENZO	INFANZIA	80	7	1
ORTA LORETO	INFANZIA	117	11	2
CORBARA	INFANZIA	81	9	1
S. EGIDIO	PRIMARIA	100	17	8
SAN LORENZO	PRIMARIA	173	20	2
ORTA LORETO	PRIMARIA	167	16	1
CORBARA	PRIMARIA	174	20	2
S. EGIDIO	SECONDARIA	0	0	0
SAN LORENZO	SECONDARIA	161	23	3
ORTA LORETO	SECONDARIA	114	16	2
CORBARA	SECONDARIA	90	16	2

Organigramma dell'Amministrazione:

N.1 Dirigente Scolastico

N.1 Direttore Servizi Generali Amministrativi

N. 2 collaboratori del DS

N. 5 assistenti amministrativi

N. 11 collaboratori scolastici

1.1.a Status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie a basso reddito. Sia la componente maschile che quella femminile del nucleo familiare, ha una formazione essenziale.

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC8BA00C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana, gli studenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati, si sono fatti più numerosi. Pertanto, la scuola è stata particolarmente attenta ai loro bisogni e si è adoperata, anche materialmente, per offrire una risposta adeguata e personalizzata ad essi.

1.2 Territorio e capitale sociale

L'ambiente naturale offre interessanti situazioni di osservazione e ricerca; la zona sin dal 1967 (S. Egidio in particolare) è stata classificata area soggetta a tutela paesaggistica.

Il Parco regionale dei Monti Lattari, negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative

laboratoriali ed esplorative sul territorio di loro competenza. Corbara, ha una superficie di 6,65 Km². Sorge a 167 metri sopra il livello del mare e dista 23 chilometri dalla città di Salerno. Fa parte della Comunità Montana dei Monti Lattari. La bellezza del paesaggio montano e la bontà e la varietà dei prodotti tipici locali, hanno reso Corbara meta obbligata per gli amanti del turismo eno-gastronomico e di quello escursionistico. Sviluppato attorno al nucleo storico del Rione Sala, il paese si è arricchito nel tempo di molte frazioni. Tale nucleo si è andato nel tempo spopolando, a favore di una nuova zona più salubre, soleggiata e fornita di tutti i servizi. Un unico asse viario, collega il fondovalle con il Valico di Chiunzi. Essa consente i collegamenti con i comuni limitrofi e il passaggio dei mezzi pesanti e di quelli pubblici. Presenti nella piccola cittadina: gli uffici comunali, un ufficio postale, diverse attività commerciali, un campetto di calcio, la scuola e un centro di aggregazione polifunzionale e un piccolo parco giochi.

L'economia della zona è basata soprattutto sull'agricoltura e sulle industrie legate alla trasformazione dei prodotti agricoli, ma non mancano attività artigianali e del settore terziario. La maggior parte della mano d'opera locale è impegnata in attività agricole, artigianali e industriali, svolgendo soprattutto mansioni operaie e bracciantili tipicamente stagionali.

1.2.a Disoccupazione

L'indagine condotta dall'Istat, che tiene conto delle continue trasformazioni del mercato del lavoro e sulla realtà sociale ed economica del nostro paese, ha evidenziato per la provincia di Salerno un evidente aumento del tasso di disoccupazione. Dall'anno 2004 ad oggi, esso è cresciuto esponenzialmente ed interessa indistintamente maschi e femmine, aventi dai 15 ai 35 anni o più (dall'8,4% al 13,5%) La fascia maggiormente colpita è quella femminile, con punte del 13,7% al sud, molto al di sopra della media nazionale. Con l'aumentare della fascia d'età aumenta il tasso di disoccupazione. Il territorio è fortemente penalizzato da questa piaga sociale, pertanto risponde con i tutti i mezzi, gli strumenti e le risorse in organico di cui dispone, per prevenire eventuali forme di disagio da esso derivanti.

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014					
II Classe - Primaria					
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)	
SAIC8BA00C	0,0	1,8	1,5	0,9	

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC8BA00C	0,0	1,0	1,0	0,6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC8BA00C	0,0	1,0	0,9	0,6

1.2.b Immigrazione

Abbastanza numerosa è la presenza sul territorio di extracomunitari impegnati nei settori di cui sopra. L'incidenza degli studenti iscritti con cittadinanza non italiana è poco significativa però. Essi provengono da realtà socio economica e culturale particolarmente svantaggiate. La scuola ha attuato forme concrete di accoglienza e integrazione, in ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989). L'impegno profuso è quello di rendere la scuola il luogo privilegiato dell'inserimento, volto ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, in cui gli alunni possano crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, così che possano diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza.

DATI ISTAT

Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2014 per età e sesso nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino: TOTALE 108 (maschi) 128 (femmine) 236 (entrambi)

Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2011 per età e sesso nel Comune di Corbara: TOTALE 6 (maschi) 12 (femmine) 18 (entrambi)